

Così Civitanova è tornata in pole per un corso

Il rettore e il primo cittadino hanno già avuto un confronto IL RITORNO DI FIAMMA CIVITANOVA Il deterioramento dei rapporti tra Unimc e Comune di Macerata sembra fatto apposta per rilanciare in grande stile Civitanova come sede universitaria dopo la positiva esperienza del varo di Mediazione Linguistica. Il Comune riapre un canale con l' Università di Macerata. Un paio di settimana fa c' era stato un incontro tra il sindaco Fabrizio Ciarapica e il rettore Francesco Adornato, accompagnato dal professor Stefano Pollastrelli. Presente anche l' assessore con delega all' Università, Maika Gabellieri. Un dialogo in cui si è parlato di «un innovativo progetto formativo per Civitanova». Per il primo cittadino l' ambizione è quella di avere un corso di laurea con tanto di specializzazione: quindi 3 anni della breve più due. Per l' **accreditamento** di nuovi corsi e per l' apertura di sedi distaccate, esiste una normativa molto rigida. E la politica del contenimento dei costi imposta dal ministero nelle ultime leggi di stabilità ha fatto chiudere tante sedi distaccate. Civitanova, quattro anni fa, perse il corso in Mediazione linguistica. Ma Ciarapica è fiducioso e convinto che Unimc abbia già superato l' aspetto burocratico. Comune che, deve trovare spazi. «Per ora è prematuro parlare di dovedislocare i corsi o che tipo di offerta formativa ci sarà a Civitanova ha detto il sindaco c' è un dialogo aperto». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Macerata Corriere Adriatico
Lunedì 25 giugno 2018

Così Civitanova è tornata in pole per un corso

Il rettore e il primo cittadino hanno già avuto un confronto



Al centro il rettore Adornato e il sindaco Ciarapica

IL RITORNO DI FIAMMA

Quattro mesi fa il deterioramento dei rapporti tra l'Unimc e il Comune di Macerata sembra fatto apposta per rilanciare in grande stile Civitanova come sede universitaria dopo la positiva esperienza del varo di Mediazione Linguistica. Il Comune riapre un canale con l'Università di Macerata. Un paio di settimana fa c'era stato un incontro tra il sindaco Fabrizio Ciarapica e il rettore Francesco Adornato, accompagnato dal professor Stefano Pollastrelli. Presente anche l'assessore con delega all'Università, Maika Gabellieri. Un dialogo in cui si è parlato di «un innovativo progetto formativo per Civitanova». Per il primo cittadino l'ambizione è quella di avere un corso di laurea con tanto di specializzazione: quindi 3 anni della breve più due. Per l'accreditamento di nuovi corsi e per l'apertura di sedi distaccate, esiste una normativa molto rigida. E la politica del contenimento dei costi imposta dal ministero nelle ultime leggi di stabilità ha fatto chiudere tante sedi distaccate. Civitanova, quattro anni fa, perse il corso in Mediazione linguistica. Ma Ciarapica è fiducioso e convinto che Unimc abbia già superato l'aspetto burocratico. Comune che, deve trovare spazi. «Per ora è prematuro parlare di dovedislocare i corsi o che tipo di offerta formativa ci sarà a Civitanova ha detto il sindaco «c'è un dialogo aperto».

Un laboratorio in dono nel ricordo di "Romani"

Una bella storia dietro l'atto di una docente maceratese

LA SOLIDARIETÀ

MACERATA È un concetto espresso, poco prima dei suoi preparativi per la villeggiatura, da Emma Fogliarini sul sottinteso la ritrova dai maceratesi e il gesto fa-sullo è fatto su di esso. Nei giorni scorsi il sindaco Giuseppe Biagioli ha convocato l'Università di Macerata, ed i suoi vertici nel particolare, per rendere nota la disposizione testamentaria dell'insegnante maceratese Sara Chiosso che ha donato un bene di 100mq in via Manzoni all'Università degli Studi di Macerata.

Il simbolo di una legge
Non sono condizioni se non il desiderio espresso, sostenuto, dal sindaco di «mettere una legge nel locale maceratese che dice: Qui dall'età di 7 anni i nostri cittadini (Della, delle Romani, 2008) sono, sono figliare del bene italiano». Il locale potrebbe essere stato come ufficio, per essere, non sono bene destinato ad abitazione privata. Un bel gesto, utile, che segna un passaggio ideale tra chi «Romani» e sono stati la stabilità a lavorare per via del titolo della prima guerra mondiale e questi, sono giovani, amano a breve la fortuna di frequentare la stessa locale

per tornare al riparo dalla chiavetta per il bene. Un bel gesto, simbolo, che dimostra anche come l'Unimc sia entrata nell'area del maceratese che ne hanno un'immagine positiva, frutto del lavoro svolto in lunghi anni.

La riservatezza
Un gesto utile che sarebbe rimasto riservato se non fosse che l'Unimc ha dei passaggi formali pubblici e così è avvenuto con la delibera del consiglio di amministrazione.

Dedicato un artigiano che aveva iniziato a lavorare da bimbo per la guerra

stato che ha accettato la donazione testamentaria. Così che entrerà nel locale di via Manzoni, un bene che non è un bene di una particolare pratica edilizia per edilizia e sede espositiva, leggerà quella legge e si ricorderà che per decenni nel Nuovo centro storico, ospitato l'Abate Bergamaschi di Santa Maria, l'Unimc aveva al suo interno da bambino. Perché anche che se l'Unimc è un bene più grande e rimandare a lungo una sagittia dal punto di vista bellico ma sempre molto significativi quanto al desiderio diffuso del maceratese di pensare anche al presente dando un esempio positivo.

L. Pat.

di macerataonline.it



BLVA
RINNOVA IL TUO GARAGE. APPROPRIATA DEL BONUS FISCALE 50%
SHOWROOM MACERATA Via della Pace 179/5
T. 0733 236736 | info@blva.com
www.blva.com

PORTE DA GARAGE CHIUSURE DI SICUREZZA INFISSI IN LEGNO E PVC PORTE PER INTERNO